



Museo G. Gianetti
Fondazione Centro Orientamento Educativo

Museo della Ceramica Giuseppe Gianetti

Laboratori Didattici

Saronno



Fare arte in museo

Proposte per scuole e insegnanti 2017 - 2018

Il museo della Ceramica Giuseppe Gianetti



IL MUSEO

Dal 1994 il Museo della Ceramica Giuseppe Gianetti accoglie, custodisce, studia e rinnova una preziosa collezione di ceramiche antiche e contemporanee. Il museo sorge all'interno di una villa del 1938 perfettamente conservata e circondata dal giardino, con un piccolo roseto ed installazioni d'arte contemporanea. La collezione è distribuita su tre piani, a cui si aggiunge uno spazio ampio per esposizioni temporanee. Il Museo è gestito dalla **Fondazione Centro Orientamento Educativo**, ed è riconosciuto secondo gli standard della **Regione Lombardia** come Raccolta Museale.

MISSION del Museo

Il Museo della Ceramica G. Gianetti è un'officina di stimoli e di idee dove l'arte incontra la formazione non solo per la scuola.

Il dipartimento educativo coinvolge, attraverso programmi specifici, pubblici di diverso genere: adulti, insegnanti, studenti, bambini, famiglie, associazioni, disabili e turismo culturale.

Alle scuole proponiamo laboratori pensati per educare alla sensibilità, alla scoperta, alla creatività, realizzati in linea con i programmi scolastici.

Venite a trovarci, lo staff è a disposizione per concordare ed ideare i progetti!

L'Area educazione

Finalità

Crediamo che l'arte, consentendo di guardare se stessi e gli altri con occhi nuovi, sia lo strumento più adatto per insegnare ad interpretare il mondo, sperimentando materiali e tecniche, sviluppando le proprie inclinazioni naturali, scoprendo i propri limiti e, in generale, mettendosi in gioco.

Le finalità delle nostre attività didattiche laboratoriali sono:

- imparare attraverso un coinvolgimento attivo e ludico
- stimolare la creatività
- collaborare con gli altri
- condividere spazi e materiali
- lavorare su percorsi interdisciplinari
- responsabilizzare gli studenti
- sensibilizzare gli alunni al turismo culturale

Metodologia

La metodologia delle nostre attività didattiche rispetta le linee guida del Libro Bianco dell'Istruzione, pubblicato dalla Commissione Europea nel 1995, e il rapporto dell'UNESCO pubblicato nel 1997 con il titolo "Nell'educazione un tesoro".

Le linee guida sono le seguenti:

1. imparare a conoscere (attraverso l'ascolto e l'osservazione)
2. imparare a fare (attraverso l'attività di tipo manuale)
3. imparare a vivere con gli altri (attraverso la pratica della cooperazione)
4. imparare ad essere (responsabilizzando lo studente, rendendolo autonomo nel giudizio, mettendolo a confronto con le diversità)
5. imparare a trattenere (offrendo percorsi interdisciplinari che non si concludono in museo)



Le attività didattiche laboratoriali

Scuole dell'infanzia *NARRAZIONI*



Guizzino

Il racconto delle avventure del pesce Guizzino introdurrà i bambini in un universo di luoghi e personaggi marini. I bambini, dopo la prima parte della favola, creeranno il loro personaggio con la tecnica del collage per aiutare Guizzino a spaventare il pesce cattivo e terminare il racconto.

Obiettivi: sperimentare le tecniche del collage e delle tempere, creando un personaggio che diventi parte di una squadra per collaborare insieme ed affrontare la paura.



E tu chi sei? L' Okapi. Una storia di animali che ci parla di uomini

La giovane okapi, alla ricerca della sua identità, grazie al suo aspetto così particolare che sembra riassumere le caratteristiche di diverse specie, vive una serie di avventure e di incontri che le permetteranno di capire che non esiste la "specie perfetta", ma che ognuna è portatrice di ricchezza e che tutte insieme, proprio per le loro diversità, creano armonia.

La narrazione inizia con degli oggetti in ceramica del museo provenienti dall'Africa su cui si interroga il narratore e che prosegue poi nel racconto del libro attraverso figure di carta.

I bambini realizzeranno gli animali del racconto in cartoncino con la tecnica del collage, aiutando il narratore a concludere la storia.

Il tuo contributo: Sono disponibili le copie del libro con un contributo di 10€ invece che 12. Per ogni copia richiesta, una verrà donata ad un bambino di un centro COE nella R.D. Congo.

Obiettivi: imparare il significato della parola accoglienza, la disponibilità ad accettare e condividere diversi stili di vita e che ogni singolo individuo è importante perché creatura unica e irripetibile.



Lettere fantastiche

Laboratorio di prescrittura alla scoperta delle vocali e di altre lettere.

Attraverso una narrazione iniziale con delle lettere che si trasformano in personaggi, oggetti e luoghi, i bambini riconosceranno le vocali e alcune lettere dell'alfabeto. Successivamente i bambini lavoreranno sui segni per facilitare il lavoro di prescrittura e poi sulla propria lettera, trasformandola in altro, per creare un alfabetiere originale.

Obiettivi: esercitare la mano e l'occhio sul segno per facilitare il passaggio di riconoscimento delle lettere.



CERAMICA

La fata Barbottina

Una ciotola piena di sassolini di argilla secca, trasformata con l'acqua in una meravigliosa sostanza con cui si possono sperimentare tantissime tecniche: l'ingobbio, il graffito, la pittura, il disegno a rilievo, l'assemblaggio.

I bambini, attraverso la narrazione di una storia, visiteranno il museo alla ricerca delle magie che la Fata Barbottina ha fatto sulle ceramiche, per poi cimentarsi in un laboratorio di sperimentazione. A conclusione i bambini produrranno delle placchette decorate a rilievo.

Obiettivi: sperimentare la materia ceramica nelle sue diverse fasi per stimolare l'elaborazione manuale e plastica.



Una tazzina tutta mia

La scoperta di oggetti in ceramica vicini alla nostra vita quotidiana è il primo passo per osservare la collezione del museo. La visita nelle sale della collezione antica, attraverso la narrazione con un personaggio-oggetto, farà scoprire ai bambini la molteplicità di forme delle tazze, per condurli successivamente al laboratorio di

manipolazione dell'argilla, dove si sperimenterà la materia e si realizzerà una piccola tazzina con la tecnica del "pizzico".

Obiettivi: sperimentare le tecniche base di manipolazione dell'argilla per ottenere un oggetto originale.



Lo zoo di terracotta

Un piccolo viaggio, attraverso una narrazione iniziale, condurrà i bambini alla ricerca di animali fantastici nelle sale del museo per scoprire le molteplici possibilità della ceramica: dalla raffigurazione pittorica a quella tridimensionale. In laboratorio sperimenteranno la tridimensionalità della materia per creare piccoli animaletti reali o fantastici in argilla che verranno successivamente cotti per creare il piccolo zoo fantastico di classe.



Obiettivi: sperimentare il materiale ceramico ed elaborare il concetto di tridimensionalità, far emergere la propria creatività e focalizzare l'attenzione sui particolari.

Il giardino degli animali fantastici

Tra le ceramiche del museo si celano animali fantastici, riprodotti su tazzine, piatti e sculture. In questo laboratorio lo spazio museale si trasforma in un luogo misterioso, in cui gli animali si sono addormentati o si sono nascosti tra le opere. I bambini dovranno andare alla ricerca degli animali per poi realizzare nuove creature con diverse tecniche artistiche.

Obiettivi: acquisire nuove tecniche per far emergere la propria creatività ed imparare a focalizzare l'attenzione su oggetti specifici.



La storia di Alfa e Beta



Le lettere sono all'origine delle parole e del linguaggio e sono costituite dall'insieme di immagini e suoni. La forma delle lettere, l'ordine e il loro significato hanno relazioni diverse in base ai differenti linguaggi del mondo. I bambini creeranno un "Alfabetiere" in cui la relazione tra forma e significato sarà personale. E' un laboratorio particolarmente indicato per i bambini che iniziano o hanno iniziato da poco a imparare l'alfabeto.

Obiettivi: sperimentare le tecniche del collage, trasformando le lettere in immagini evocative per il bambino che serviranno a migliorare l'apprendimento.

Storie dal mondo

La narrazione e l'animazione di alcune fiabe provenienti da tutto il mondo attraverso una valigia che si trasforma in "Teatro di figure e ombre" costituirà il filo conduttore del percorso museale. A partire dai racconti fino alla ricerca dei soggetti narrati, si realizzeranno personaggi e ambienti nuovi che insieme, creeranno lo scenario per un racconto inedito.

Obiettivi: far conoscere le fiabe e l'arte di diverse culture sperimentando attraverso le varie tecniche, creando un racconto nuovo e originale.



Le favole disegnate a rovescio. Laboratorio con le ombre



Partendo dal racconto e narrazione di alcune favole di Gianni Rodari e Luigi Capuana, i bambini cercheranno nel museo i bizzarri personaggi disegnati sulle ceramiche come l'uomo-teiera, i saggi cinesi, i cantastorie antichi, i musicisti distratti e molti altri.

I bambini attraverso alcune sagome di oggetti e vari materiali, inventeranno i loro personaggi per poi creare delle storie. Utilizzeranno la lavagna luminosa per creare una piccola animazione che verrà fotografata/ripresa. Una scena in particolare verrà ricalcata su un foglio e diventerà la copertina della loro storia.

Obiettivi: stimolare la creatività partendo dalla lettura di alcuni testi, rafforzando l'osservazione che permetterà la reinterpretazione degli elementi visivi.

E tu chi sei? L' Okapi. Una storia di animali che ci parla di uomini

La giovane okapi, alla ricerca della sua identità, grazie al suo aspetto così particolare che sembra riassumere le caratteristiche di diverse specie, vive una serie di avventure e di incontri che le permetteranno di capire che non esiste la "specie perfetta", ma che ognuna è portatrice di ricchezza e che tutte insieme, proprio per le loro diversità, creano armonia. La narrazione inizia con degli oggetti in ceramica del museo provenienti dall'Africa su cui si interroga il narratore e che prosegue poi nel racconto del libro attraverso figure di carta. I bambini realizzeranno gli animali del racconto in cartoncino attraverso la tecnica del collage, aiutando il narratore a concludere la storia.

Il tuo contributo: Sono disponibili le copie del libro con un contributo di 10€ invece che 12.

Per ogni copia richiesta, una verrà donata ad un bambino di un centro COE nella R.D. Congo.

Obiettivi: imparare il significato della parola accoglienza, la disponibilità ad accettare e condividere diversi stili di vita, e che ogni singolo individuo è importante perché creatura unica e irripetibile.



Tratti e ritratti



Le proiezioni di immagini di opere d'arte e l'osservazione delle opere della collezione, porteranno i bambini alla scoperta delle diverse modalità di creazione di ritratti e autoritratti. In questo laboratorio la riproduzione del volto viene intesa come "biografia visiva": un modo per raccontarsi sia esteriormente che interiormente, lasciando in secondo piano la verosimiglianza.

Obiettivi: rappresentare ed interpretare l'immagine di sé e degli altri attraverso differenti tecniche creative.

Diari di viaggio

Partendo dall'idea di diario come insieme di ricordi e suggestioni, i bambini viaggeranno all'interno delle sale del museo guidati dallo spirito avventuriero di Marco Polo. Utilizzando diverse tecniche (disegno, narrazione, collage) si creeranno dei diari di viaggio. A conclusione del laboratorio verrà consegnata una mappa dei luoghi culturali di Saronno, spunto per intraprendere una nuova avventura.

Obiettivi: imparare a riflettere sull'idea di viaggio e stimolare l'interesse verso i luoghi culturali del territorio.



L'arte in tavola. Laboratorio sul cibo, l'arte e lo stare a tavola nei secoli



Una breve presentazione sulle rappresentazioni del cibo nell'arte servirà come introduzione alla storia delle usanze a tavola dal Settecento fino ad oggi, e di come gli artisti hanno saputo interpretare il tema. I bambini cercheranno nel museo gli elementi di apparecchiatura delle tavole, divisi per tipologia, per poi inventare delle tavole immaginarie destrutturando e ricomponendo piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta.

Le nuove tavole prendranno vita con delle piccole azioni teatrali.

Obiettivi: conoscere ed elaborare i diversi modelli del mettersi a tavola nelle varie culture, nei secoli e nell'arte.

CERAMICA

La fata Barbottina

Una ciotola piena di sassolini di argilla secca, trasformata con l'acqua in una meravigliosa sostanza con cui si possono sperimentare tantissime tecniche: l'ingobbio, il graffito, la pittura, il disegno a rilievo, l'assemblaggio.

I bambini, attraverso la narrazione di una storia, visiteranno il museo alla ricerca delle magie che la Fata Barbottina ha fatto sulle ceramiche, per poi cimentarsi in un laboratorio di sperimentazione di questa materia.

A conclusione i bambini produrranno delle placchette decorate a rilievo.

Obiettivi: sperimentare la materia ceramica nelle sue diverse fasi per stimolare l'elaborazione manuale e plastica



Una tazzina tutta mia

La scoperta di oggetti in ceramica vicini alla nostra vita quotidiana è il primo passo per osservare la collezione del museo. La visita nelle sale farà scoprire ai bambini la molteplicità di forme delle tazze, per condurli al laboratorio di manipolazione dell'argilla, dove ognuno realizzerà una piccola tazzina con la tecnica del "pizzico".

Obiettivi: sperimentare le tecniche base di manipolazione dell'argilla per ottenere un oggetto originale.

Lo zoo di terracotta

Un piccolo viaggio, attraverso una narrazione iniziale, condurrà i bambini alla ricerca di animali fantastici nelle sale del museo per scoprire le molteplici possibilità della ceramica: dalla raffigurazione pittorica a quella tridimensionale. In laboratorio sperimenteranno la tridimensionalità della materia per creare piccoli animaletti reali o fantastici in argilla che verranno successivamente cotti per creare il piccolo zoo fantastico di classe.

Obiettivi: sperimentare il materiale ceramico ed elaborare il concetto di tridimensionalità, far emergere la propria creatività e focalizzare l'attenzione sui particolari.



L'Erbario. Esperienze botaniche in museo

La passione per la botanica, che si sviluppò nelle arti decorative nel Settecento, nacque dal pensiero illuminista, dalla ricerca con metodo del sapere scientifico attraverso l'osservazione della natura. La ceramica riflette nel secolo dei lumi quel desiderio di conoscenza ma anche leggerezza e ricerca del piacere, che esplose in una fioritura di bouquet e mazzi sui vari oggetti. Troviamo così, girando per le sale del museo, fiori dipinti che fanno da soggetto principale al centro dell'oggetto, e fiori secondari che decorano con leggerezza i bordi facendone risaltare le forme, fiori modellati in porcellana che servivano per decorare specchi, lampadari, orologi, stanze da bagno, e piccoli fiori applicati sugli oggetti per impreziosirli.

Partendo dalla ricerca e dal disegno di alcuni fiori presenti nelle decorazioni degli oggetti del museo i bambini impareranno la struttura delle piante, elaboreranno delle tavole, simili a quelle botaniche, ma con argille colorate, impronte, scritte e disegni, come una sorta di ERBARIO.

Obiettivi: sviluppare l'osservazione, elaborare una ricerca e la catalogazione di elementi naturali.

TI RACCONTO L'ARTISTA.

Incontri sull'arte moderna

Obiettivi generali: Questi percorsi prevedono l'approccio all'arte e agli artisti utilizzando la modalità della narrazione, una tecnica accattivante densa di fascino e magia. Gli artisti verranno introdotti da un racconto, supportato da immagini, oggetti, musiche e azioni a cui seguirà la parte pratica. I laboratori si svolgeranno attraverso l'utilizzo di differenti tecniche.

Un viaggio con Mirò

Lo scrittore francese Pennac si è ispirato ad alcuni quadri del pittore spagnolo Mirò per scrivere "Il giro nel cielo" e anche P. Franceschini ha fatto altrettanto "Con gli occhi di Mirò". I due racconti hanno offerto suggestioni e spunti per creare una nuova narrazione alla scoperta dell'opera di Mirò attraverso il viaggio di una pittrice surreale e sognatrice. Un percorso avvincente nella vita e nei sogni di questo straordinario artista nato da una casuale macchia di caffè su un foglio bianco. Un gioco ricco di poesia e di creatività per iniziare ad amare l'arte.

Tecnica utilizzata: tempere su carta.



Vi presento Klimt

"Miaoooo! Benvenuti a Vienna! Siamo alla fine del 1800...e io sono il gatto di un artista. Se volete scoprire chi era dovete seguire me. Un gatto un po' magico perché parlo, so leggere nei pensieri e vivo molto più a lungo dei gatti normali... che già hanno sette vite! Venite, entrate, sentirete odore di pittura, di olio, di tela...scoprite quello che c'è nello studio di Gustav Klimt!"

Tecnica utilizzata: collage materico.

Il teatro dei sogni di Marc Chagall

Una narrazione che è un tuffo nel poetico mondo dell'arte e della vita di Marc Chagall, un artista che ha seguito la sua strada senza far parte di nessuna scuola, di nessun movimento, che con grande naturalezza ha creato un mondo meraviglioso ed irrazionale. "Forse vi chiederete perché ho dipinto capre e pesci che volano, violinisti con la faccia verde appollaiati sui tetti, case che volano sopra la città (...) Ho dipinto il mondo, la mia vita, quello che ho visto e quello che ho sognato".

Tecnica utilizzata: collage di carte.



Il mio amico Pablo



"Aveva due occhi neri e profondi, un grande sorriso e mani meravigliose. [...] perché riuscivano a fare disegni, quadri, sculture, collage, vasi e piatti e mille altre cose..."

Così A. Penrose e P. Geis descrivono Pablo Picasso, artista famoso in tutto il mondo, che ha passato la vita ad imparare ad andare contro le regole e i preconcetti e a rimettere in discussione quanto aveva imparato.

Attraverso la narrazione e la visione delle sue opere i bambini impareranno a conoscere l'artista e a guardare la realtà da "un altro punto di vista".

Tecnica utilizzata: assemblaggio scultoreo di materiali.

Scuole secondarie di primo grado

CERAMICA

L'apprendista vasaio

La scoperta di oggetti in ceramica vicini alla nostra vita quotidiana è il primo passo per osservare la collezione del museo. La visita delle sale farà scoprire ai ragazzi la molteplicità di forme, tipologie e usi delle ceramiche. Nel laboratorio si mostreranno le varie tecniche di modellazione dell'argilla e si utilizzerà la tecnica della "lastra" per realizzare un prodotto finito.

Obiettivi: imparare a modellare l'argilla con una delle tecniche principali per la creazione di piccoli vasi.



Così lontano così vicino. Paesaggi in bassorilievo

Il paesaggio è un tema che è stato esplorato spesso nella ceramica, dal decoro semplice sui piatti di paesini e scorci alla realizzazione di vedute quasi topografiche come in Bernardino Bellotto. Nel percorso in museo si cercheranno, attraverso delle mappe, i luoghi che come in un Gran Tour sono stati visitati dagli artisti, luoghi reali e dell'immaginario, che hanno dato origine spesso ai piatti "souvenir".



In laboratorio i ragazzi proveranno a creare dei paesaggi studiando le scelte di campo visivo come il primo piano,

la prospettiva, lo scorcio ed utilizzeranno la tecnica del bassorilievo con terre e colori.

Obiettivi: sviluppare l'osservazione, la composizione dell'immagine, elaborare una sintesi visiva, ripercorrere la storia del Gran Tour.



L'Erbario. Esperienze botaniche in museo



La passione per la botanica, che si sviluppò nelle arti decorative nel Settecento, nacque dal pensiero illuminista, dalla ricerca con metodo del sapere scientifico attraverso l'osservazione della natura. La ceramica, riflette nel secolo dei lumi quel desiderio di conoscenza ma anche leggerezza e ricerca del piacere, che esplode in una fioritura di bouquet e mazzi sui vari oggetti. Troviamo così, girando per le sale del museo, fiori dipinti che fanno da soggetto principale al centro dell'oggetto, e

fiori secondari che decorano con leggerezza i bordi facendone risaltare le forme, fiori modellati in porcellana che servivano per decorare specchi, lampadari, orologi, stanze da bagno, e piccoli fiori applicati sugli oggetti per impreziosirli. Partendo dalla ricerca e dal disegno di alcuni fiori presenti nelle decorazioni degli oggetti del museo i ragazzi impareranno la struttura delle piante, elaboreranno delle tavole, simili a quelle botaniche, ma con argille colorate, con impronte, scritte e disegni, come una sorta di ERBARIO.

Obiettivi: sviluppare l'osservazione, studiare ed elaborare una ricerca e la catalogazione di elementi naturali.



IL MUSEO NELL'ARTE

L'arte in tavola. Laboratorio sul cibo, l'arte e lo stare a tavola nei secoli

Una breve presentazione sulle rappresentazioni del cibo nell'arte servirà come introduzione alla storia delle usanze a tavola dal Settecento fino ad oggi e di come gli artisti hanno saputo interpretare il tema. I ragazzi cercheranno nel museo gli elementi di apparecchiatura delle tavole, divisi per tipologia, per poi inventare delle situazioni immaginarie destrutturando e ricomponendo piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta. Le nuove tavole prenderranno vita con delle piccole azioni teatrali.



Obiettivi: conoscere ed elaborare i diversi modelli del mettersi a tavola nelle varie culture, nei secoli e nell'arte. Mettere in atto situazioni dettate dalla propria immaginazione.

Tratti e ritratti

La proiezione di immagini di opere d'arte dal mondo antico al contemporaneo, e la visita interattiva del museo, alla scoperta dei ritratti su ceramica, porteranno gli studenti alla scoperta delle diverse modalità di creazione di ritratti ed autoritratti: realismo, semplificazione, caricatura, variazioni di senso.



In questo laboratorio la riproduzione del volto viene intesa come "biografia visiva": un modo diverso per raccontare e raccontarsi esteriormente ma soprattutto interiormente, lasciando in secondo piano la verosimiglianza figurativa.



Obiettivi: osservare, rappresentare ed interpretare l'immagine di sé e degli altri.

Diari di viaggio

Partendo dall'idea di diario come insieme di ricordi e di suggestioni, i ragazzi viaggeranno all'interno delle sale del museo guidati dallo spirito avventuriero di Marco Polo. Utilizzando diverse tecniche (disegno, narrazione, collage) si creeranno dei diari di viaggio.



A conclusione del laboratorio verrà consegnata una mappa dei luoghi culturali di Saronno, spunto per intraprendere una nuova avventura.



Obiettivi: imparare a riflettere sulla complessità e sulla ricchezza del viaggio e stimolare l'interesse verso i luoghi culturali del territorio.

TI RACCONTO L'ARTISTA. Incontri sull'arte moderna

Obiettivi generali. Conoscere le opere e la vita degli artisti può contribuire a completare lo “sguardo sul mondo” che ci offrono le materie curriculari e le informazioni che riceviamo ogni giorno e ad avere un diverso, personale, punto di vista, nonché un approccio critico verso la realtà. Dopo aver visto una parte della sezione di ceramiche contemporanee del museo affronteremo i temi della creatività e dei diversi tipi di intelligenze che possediamo (non solo “linguistica” e “logico-matematica”, ma anche “spaziale” e “artistica”). L'artista sarà presentato in modo narrativo, con il compendio di immagini ed oggetti, e si indagherà il “suo” approccio alla vita. Si passerà poi, nel laboratorio, alla sperimentazione pratica di una tecnica che ne ha caratterizzato la produzione artistica.

Un viaggio con Mirò

Lo scrittore francese Pennac si è ispirato ad alcuni quadri del pittore spagnolo Mirò per scrivere “Il giro nel cielo” e anche P. Franceschini ha fatto altrettanto “con gli occhi di Mirò”. I due racconti hanno offerto suggestioni e spunti per creare una nuova narrazione alla scoperta delle sue opere attraverso il viaggio di una pittrice surreale e sognatrice. Un percorso avvincente nella vita e nei sogni di questo straordinario artista nato da una casuale macchia di caffè su un foglio bianco. Un gioco ricco di poesia e di creatività per iniziare ad amare l'arte.

Tecnica utilizzata: tempera su carta a gocciolatura e ripresa



Vi presento Klimt

“Benvenuti a Vienna! Siamo alla fine del 1800...” e attraverso un gatto che sembra interpretare i pensieri e i segreti dell'artista i ragazzi scopriranno la sua storia e lo studio dove produceva le opere, correlati al periodo storico. Affronteremo il tema della arti decorative e del loro utilizzo nell'ambiente.

Tecnica utilizzata: collage materico.

Il teatro dei sogni di Marc Chagall

Una narrazione che è un tuffo nel poetico mondo dell'arte e della vita di Marc Chagall, un artista che ha seguito la sua strada senza far parte di nessuna scuola, di nessun movimento, che con grande naturalezza ha creato un mondo meraviglioso e irrazionale.

“Forse vi chiederete perché ho dipinto capre e pesci che volano, violinisti con la faccia verde appollaiati sui tetti, case che volano sopra la città (...) Ho dipinto il mondo, la mia vita, quello che ho visto e quello che ho sognato.

Tecnica utilizzata: collage di carte diverse.



Il mio amico Pablo

“Aveva due occhi neri e profondi, un grande sorriso e mani meravigliose. [...] perché riuscivano a fare disegni, quadri, sculture, collage, vasi e piatti e mille altre cose...”

Così A. Penrose e P. Geis descrivono nei suoi libri Pablo Picasso, artista famoso in tutto il mondo, che ha passato la vita ad imparare ed andare contro le regole e i preconcetti e a rimettere in discussione quanto aveva imparato.

Attraverso la narrazione e la visione delle sue opere i ragazzi impareranno a conoscere l'artista e a guardare la realtà da “un altro punto di vista”.

Tecnica utilizzata: assemblaggio scultoreo di materiali.



Film dal mondo

Il laboratorio prevede la visione di un corto o mediometraggio proveniente dal festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina organizzato ogni anno dal COE. Gli studenti, dopo la visione di una parte del film, saranno invitati a rispondere ad alcune domande sul proseguo e ad immaginarsi la fine. Proveranno a scrivere un finale e ad interpretarlo attraverso la **proiezione di ombre ed elementi figurativi con la lavagna luminosa**.

Dopo la visione del finale, proseguirà il dibattito e si realizzerà, sempre con l'ausilio della lavagna luminosa, una locandina per il film.

Obiettivi: comprendere e riflettere sulle tematiche dei film attraverso l'elaborazione pratica.



Lezare

di Zelalem Woldemariam, Etiopia, 2010, 14', amarico sottotitolato in italiano.

Abush è un bambino di strada molto affamato. Fatica nel ricevere l'elemosina ma riesce a guadagnare una moneta. Mentre aiuta la comunità a piantare degli alberi per la riforestazione, però, perde la sua preziosa moneta... Il cortometraggio mostra il difficile rapporto tra l'individuo da un lato e il bene comune dall'altro.



Black sushi

di Dean Blumberg, Sudafrica, 2004, 22', inglese sottotitolato in italiano.



La magia dell'arte culinaria giapponese e la precisione dei gesti del maestro cuoco di un ristorante di sushi affasciano un giovane sudafricano appena uscito di prigione. Ma integrarsi in un'altra cultura e cambiare vita non è affatto facile. Da lavapiatti a discepolo dello chef, il giovane si conquista poco alla volta la fiducia della clientela più esigente.

Il mediometraggio consentirà ai ragazzi di riflettere sui temi dell'integrazione e della realizzazione dei propri sogni.

The long way down

di Yasser Howaidy, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, 2012, 13', inglese sottotitolato in italiano.

L'arabo Aly e l'occidentale Ed si incontrano su un ascensore al 59° piano di un grattacielo di Abu Dhabi e iniziano a litigare forti di mille stereotipi e luoghi comuni. Durante la lunga discesa, i due finiscono per conoscersi meglio e...

Il cortometraggio ci mostra come, spesse volte, le culture siano diverse solo in superficie.



ALTER-LABO

Progetto di alternanza scuola-lavoro

Con il sostegno di Regione Lombardia

LA FORMAZIONE

I ragazzi verranno formati dal personale del museo e da esperti esterni coinvolti nel progetto. Il tema della formazione verterà sulla progettazione e organizzazione di una serie di eventi legati ad un tema, in collaborazione con gli Istituti scolastici ed Enti del territorio.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il progetto si rivolge ai ragazzi delle classi terze e quarte degli Istituti superiori di ogni tipologia, con interventi differenti a seconda dell'indirizzo scolastico.

FASI DEL PROGETTO

Approccio metodologico: come strutturare un progetto filologico dal brainstorming alla realizzazione analizzando le fasi di costruzione e verifica.

La ricerca: del tema e degli elementi per il progetto e gli allestimenti delle mostre

Il laboratorio: fare per comprendere.

La comunicazione: come comunicare il progetto al pubblico attraverso gli strumenti del digitale

IL LABORATORIO

Dalla scrittura creativa alla materia ceramica

- La prima parte del laboratorio sarà un approccio creativo alla scrittura per liberare i ragazzi dall'impostazione prettamente scolastica e per elaborare tecniche di brainstorming. Le differenti tipologie di scrittura che verranno proposte serviranno anche per creare testi più spontanei che verranno utilizzati nelle varie fasi del progetto (progettazione, esecuzione, verifica). Si dividerà in tre fasi: la prima di lettura e confronti, alla scoperta di autori e testi che hanno utilizzato la tecnica trattata; la seconda di composizione; la terza per cimentarsi in giochi letterari.



- La seconda parte laboratoriale consiste nella creazione di un oggetto in argilla. In particolare lavoreremo su delle formelle in ceramica rappresentanti i luoghi delle acque e delle terre, partendo da una elaborazione visiva/sensoriale e di memoria attraverso il disegno. Successivamente i ragazzi faranno una prima scoperta del materiale, attraverso la manipolazione base per arrivare alla produzione con varie tecniche: bassorilievo, texture, impronte, ingobbi. Una volta colorato e cotto ogni oggetto sarà appeso in relazione agli altri, per arrivare ad avere una grande mappa concettuale dei luoghi e delle esperienze. Le produzioni potranno essere appese ai muri ed esposte in una mostra aperta che illustri a genitori, insegnanti e al pubblico in generale le creazioni degli alunni.

EXTRA...

La giornata della ceramica

Il laboratorio si svilupperà durante l'arco dell'intera giornata.

Al mattino la visita al museo introdurrà i ragazzi all'interno della storia della ceramica, a cui seguirà la prima parte del laboratorio manuale con la creazione di un oggetto in argilla. Sarà messo a disposizione il giardino per consumare il pranzo al sacco portato da casa.

Dopo la pausa pranzo è previsto un laboratorio-gioco. Durante il pomeriggio si concluderà l'oggetto che verrà colorato con la tecnica dell'ingobbio.

Per le insegnanti durante il pomeriggio, su richiesta, sarà possibile frequentare un corso di formazione sul valore pedagogico della ceramica.

Obiettivi: approfondire il mondo della ceramica attraverso la ricerca e la sperimentazione di varie tecniche

Orario: dalle 9.30 alle 16.00 **Costo:** € 10 a persona



Incontri per insegnanti

Offriamo percorsi di formazione specifica sulle arti decorative e sulla creatività: modalità, tecniche e impiego in ambito scolastico.

A cura di Mara De Fanti, direttore e conservatore del museo

A richiesta per un gruppo minimo di 5 persone

N° incontri: 3 **Periodo:** tutto l'anno

Durata: 2 ore ciascuno **Costo:** € 60 + IVA 22% a persona

Informazioni orari e costi

Durata degli incontri: 1 ora e ½ per le scuole dell'infanzia

2 ore per scuole primarie e secondarie di primo grado

Orari: Da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 17.00

Gruppi per laboratorio: Possibilità di ospitare fino a 60 alunni per alcune proposte laboratoriali (da concordare in fase di prenotazione)

Accessibilità per alunni diversamente abili

Possibilità di svolgere i laboratori per le scuole dell'infanzia nella sede scolastica

Costi: Ingresso al museo con laboratorio € 4

Per laboratori di manipolazione la cottura dei pezzi ha un costo aggiuntivo di € 10 per classe

Regolamento: Termini e condizioni dei laboratori e modulo di adesione direttamente scaricabile all'indirizzo www.museogianetti.it nella sezione didattica.

Accessibilità: Si richiede cortesemente di specificare la presenza di bambini e ragazzi diversamente abili. Sono disponibili una video-guida in LIS, tablet e supporti cartacei con attività semplificate per adattare i laboratori a bambini e ragazzi con difficoltà cognitive o con disturbi dello spettro autistico

Contatti

Museo della Ceramica G. Gianetti

via Carcano 9, 21047 Saronno (VA) Tel. e Fax: 02 9602383

Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 17.30

Email: didattica@museogianetti.it Responsabile servizi didattici: Elisa Rossini cell. 348 312 4555

www.museogianetti.it Social network: Facebook – OpenMuseum; Youtube – G.Gianetti



Museo G. Gianetti
Fondazione Centro Orientamento Educativo